

Sacra

Sacra Informa • Anno 19 n.3 • Dicembre 2012

Esce il SACRA INFORMA di Natale 2012!

Escono dalla tastiera di alcuni volontari i testi che offrono uno spaccato di ciò che accade sul Pirschiano. I nostri redattori Sergio e Argo accordano i files, li affiancano alle immagini, impaginano il tutto e così il numero 3 dell'anno 19° è confezionato, pronto a prendere due strade: quella cartacea, che passerà nelle mani delle nostre preziose postine, e quella *on line*, misteriosa, velocissima ed ecosostenibile. Di qui in poi il fascicoletto vivrà vite differenti entrando in tante case di cari soci, condividendo la loro quotidianità. E quando sarà letto parlerà di noi volontari, di ciò che facciamo e di ciò che vorremmo fare all'Abbazia con le nostre piccole azioni per valorizzarla in ogni suo aspetto. Il SACRA INFORMA è quindi un ponte tra noi e chi, altrettanto affezionato, non può offrire servizi pratici sul posto. Penso con riconoscenza a tutti coloro che ci sostengono e che con "vicinanza emotiva" ci spronano a continuare ad aiutare la Comunità religiosa dei Padri Rosminiani che opera per far crescere la Sacra nei suoi caratteri fisici e spirituali. E in questi ultimi mesi siamo stati impegnati in attività totalmente differenti, in cui la Sacra ha sempre fatto da sfondo, a riprova di quanto possa sempre offrire questo grande monumento in cui abbiamo l'onore di lavorare.

Negli ultimi mesi abbiamo offerto la nostra collaborazione per lo svolgimento del Convegno Sacrense su *Rosmini e la teosofia*, ci siamo stretti attorno al vescovo di Susa mons. Badini Confalonieri per festeggiare la festa di San Michele Arcangelo ed abbiamo contribuito alla buona riuscita della Commemorazione di alcuni rappresentanti di casa Savoia sepolti nella chiesa abbaziale. Informale e più intima, la *Festa dei volontari* di novembre ha avuto un breve momento di formazione per presentare il testo guida per i volontari impegnati nell'offrire un percorso di visita turistica sensoriale della Sacra. Con orgoglio e soddisfazione l'Associazione è stata coinvolta nell'organizzazione della mostra *L'arte del silenzio* tenutasi presso la Biblioteca Nazionale

di Torino in cui i preziosi codici antichi di straordinaria bellezza esecutiva, tra cui alcuni appartenuti all'antica abbazia benedettina, dialogavano con le raffinate miniature moderne di Massimo Saccon, esperto appassionato che divulga ogni anno a dicembre la propria esperienza e conoscenza nel Seminario sull'arte della miniatura e sulla composizione e conservazione e restauro dei libri.

Un autunno impegnativo e di ottimo livello!

E il futuro? Cosa si prepara all'orizzonte?

Sicuramente si potrà concretizzare una collaborazione con alcuni siti micaelici europei e qui, a casa nostra, ci sarà la possibilità di rinnovare i componenti del Consiglio Direttivo durante l'*Assemblea ordinaria dell'Associazione* il 23 marzo; sarà una buona occasione per replicare la foto di gruppo sullo scalone effettuata in occasione dei primi dieci anni di attività. Ma prima vediamo tutti alla tradizionale *Bagna Càoda* del 26 gennaio!

Alla Comunità Rosminiana, ai soci, ai volontari, a tutti voi che ci leggete, un augurio affettuoso di cose buone, attendendo la Natività e l'anno nuovo.

GIORGINA



TERRA DI SANT'ANTONINO

Qui il Parroco ha titolo di Prevosto e si gli dà dell'Illustrissimo perché ha insieme all'Abate di San Giusto di Susa la giurisdizione temporale di questo luogo, spettandone di tal giurisdizione un terzo al detto Abate e gli altri due terzi a questo Prevosto il quale ne prende l'Investitura dalla Real Camera in Torino sedente.

I redditi del quale Prevosto, consistenti in incerti, in beni stabili ed in un canone annuale in scudi d'oro trentanove che versa la comunità in ragione delle decime, per gli affitti e boschi cedui. Li calcolavano nel 1622 a 120 ducati d'oro della Camera.

Nel 1716 vi erano anime 344.

La Parrocchiale, ossia la Prepositura e sotto il titolo di Sant'Antonino presbitero e martire, il quale Santo è anche Patrono del luogo e se ne fa la festa il 2 settembre. Non restano segni che sia consacrata, si fa tuttavia l'ufficio della Dedica-zione il 2 gennaio con Festa del Popolo ed Otta-va. Questa chiesa ha tre navi. In testa della na-ve di mezzo sta l'Altare maggiore avente nell'in-cona la Madonna dei Sette Dolori e Sant'Anto-nino. In testa della nave dell'Epistola sta l'Alta-

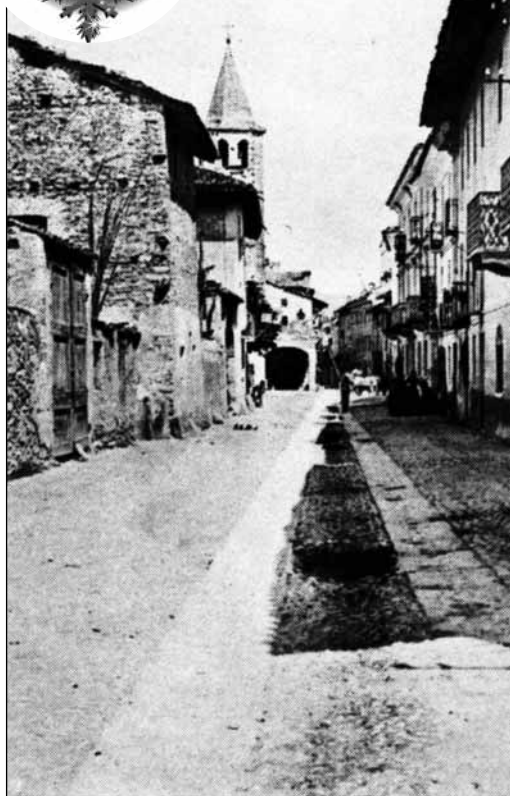
re del Rosario colla sua Compagnia erettavi an-ticamente. In testa della nave dell'Evangelio sta l'altare di San Giovanni Battista, ove il Belletto l'8 novembre 1621 vi istituì la Compagnia del Sacramento.

La Cappella di San Desiderio con Beneficio e Rettore sebbene sia situata nel luogo di San-t'Antonino e sia soggetta a questa Badia è però unita alla Sagrestia di San Giusto di Susa.

La Cappella campestre dei Santi Rocco e Seba-stiano è situata vicina, ma fuori del luogo come accenna Vignale nel 1632.

La Cappella campestre verso il Monte di Nervia-no l'accenna Henriello nel 1670, senza però di-re il Santo a cui sia intitolata, potrebbe essere l'Oratorio di San Giovanni Battista accennato.

GIGI



**La Comunità Rosminiana
della Sacra di San Michele
celebrerà la**

FESTA DELLA CELLA

**sabato 20 febbraio 2013
alle ore 17,00**

Due vedute storiche della via Torino all'ingresso del paese di Sant'Antonino di Susa.



L'arte nel silenzio

In un angolo raccolto di Torino, dove palazzo Carignano mostra la facciata ottocentesca in stile eclettico che si affaccia su piazza Carlo Alberto, nel tardo pomeriggio di lunedì 5 novembre, sul lato opposto, nella sala Mostre della Biblioteca Nazionale si è svolta l'inaugurazione dell'esposizione: L'arte nel silenzio.

Sono intervenuti il direttore dottor Andrea De Pasquale, la curatrice dell'allestimento dott.ssa Franca Porticelli, responsabile Ufficio Manoscritti e Rari e la dott.ssa Gabriella Mossetto, responsabile Attività Didattiche. In rappresentanza della Comunità Rosminiana e bibliotecario alla Sacra di San Michele il sig. Luigi Lombardo seguito dalla presidente dei volontari sig.ra Giorgina Altieri. Presenti anche alcuni iscritti e volontari che hanno potuto ammirare le opere esposte di Massimo Saccon e alcuni codici miniati appartenuti al Monastero Chiusino.

Il ricordo dell'avvenimento attraverso le fotografie del sig. Alfonso d'Angelo e un ricco buffet hanno concluso l'incontro.

DANIELA



Il direttore De pasquale inaugura la mostra di miniature.



Maurizio Saccon con Luigi Lombardo e Giorgina Altieri.



LUNEDÌ 24 DICEMBRE
ore 21,30
Fiaccolata dalla frazione Mortera
attraverso il sentiero dei Principi
ore 23,15
Processione dal Sepolcro dei Monaci
e Veglia di preghiera nel Santuario
ore 23,30 circa
SANTO NATALE
MESSA DELLA NOTTE IN CANTO
Animata dal Coro Alpino Valsusa di Bussoleno

MARTEDÌ 25 DICEMBRE
ore 12,00
SANTO NATALE Messa del giorno

LUNEDÌ 31 DICEMBRE
ore 21,00
Veglia di preghiera e di canto
con Santa Messa

CAMMINARE NEI DINTORNI DELLA SACRA DI SAN MICHELE

Camminare e camminare, ottimo elisir di sana vita.

Itinerario n. 2: da Presa di Rosa a Presa delle Rose, superando lo spartiacque tra le due valli.

Dislivello massimo m 300, tempo di percorrenza circa 3 ore, soste escluse.

Quello che vi propongo in questo numero di **Sacra Informa** è un percorso ad anello, con partenza e ritorno al colle Braida. Come possiamo osservare dalla cartina sottostante, l'itinerario (evidenziato con la traccia più scura) collega due località del comune di Valgioie su posizioni geografiche contrapposte: la prima sul versante della valle di Susa e la seconda sul versante della val Sangone, in mezzo c'è lo spartiacque che dal colle Braida sale verso il col Bione. Il percorso non offre particolari interessi panoramici, ma una completa immersione nella serena quiete della natura.

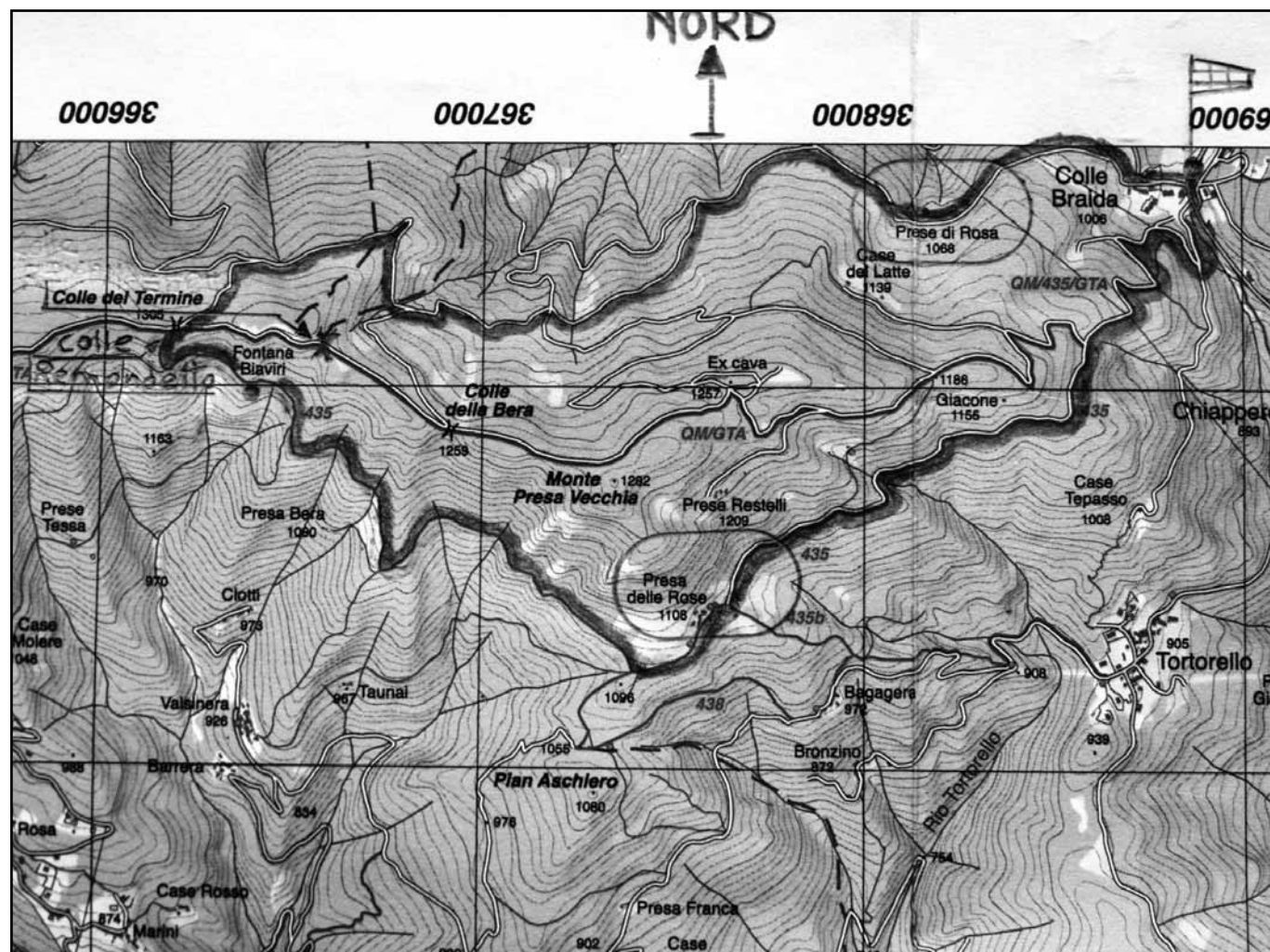
Il toponimo di "Presa" in queste zone può essere inteso come un'area limitata, con abita-

zioni rustiche, dove in tempi passati poche famiglie residenti, vivevano di pastorizia e delle poche risorse che si coltivavano in loco; tutto il loro mondo era limitato in quel sito e alle borgate vicine, è assimilabile a una piccola grangia di montagna.

Dal colle Braida, lasciata l'auto, si sale per una strada inizialmente asfaltata, posta sul versante valsusino, che nel primo tratto fiancheggia villa Tamagno (nota per essere stata proprietà della famiglia del famoso tenore torinese di fine '800). Si procede poi su un percorso pianeggiante e in pochi minuti si arriva a Presa di Rosa: un raggruppamento di poche case, ristrutturate per uso vacanze, circondate da prati che in tempi passati erano utilizzati per i pascoli. Da qui, si prosegue per oltre 10 minuti fino a raggiungere un serbatoio seminterrato di raccolta acqua; a questo punto la strada si divide in più direzioni: occorre procedere verso sud-ovest, su un percorso in salita utilizzato anche dai mezzi meccanici per il trasporto legna. Poiché non ci sono indicazioni, bisogna prestare

attenzione a non abbandonare il percorso principale per prendere altri sentieri che lo attraversano. Il pendio non è eccessivamente ripido, è ricoperto da una gradevole vegetazione di alti faggi che mantengono pulito il sottobosco rendendo piacevole la camminata. La quiete è assoluta, interrotta, a volte, da fruscii improvvisi di caprioli che sfrecciano snelli tra gli alberi, a debita distanza da noi, perché anche se non li abbiamo ancora visti, loro hanno già percepito la nostra presenza e si mettono in sicurezza.

Dopo circa un'ora di cammino si raggiunge la strada sterrata che sale dal colle Braida verso il col Bione e corre sullo spartiacque tra la valle di Susa e la val Sangone, in prossimità del colle Remondetto, riconoscibile dalla presenza di una bacheca con cartina e da cartelli indicatori di direzione verso Pian Aschero e altre località. Qualora si perdesse il sentiero giusto – cosa possibile perché ci sono altri sentieri che derivano da quello descritto – occorre sempre salire in direzione sud, si raggiungerà comunque la strada ster-





sce come una località ben soleggiata, gradevolmente inserita nella natura e raggiungibile con l'auto sia caduta nell'abbandono. Percorrendo questa strada (che va poi a collegarsi con quella che sale verso il col Bione), in 40 minuti di cammino arriviamo al colle Braida.

È un'escursione che impegna una mezza giornata, ma ci lascia il tempo per salire alla Sacra e portare un saluto all'Arcangelo Michele... se le nostre gambe ce lo permettono ancora!

Considerando che non è sempre facile individuare il percorso descritto, sono disponibile ad unirmi a chi volesse percorrere questo itinerario, compatibilmente con le esigenze personali e previo accordo telefonico al n. 3477813861.

FLAVIO M.

rata e da questa il colle Remondetto. A questo punto siamo sullo spartiacque, a quota m 1314, seguendo l'indicazione per Pian Aschero si scende sul versante della val Sangone, in territorio di Coazze (su un percorso segnalato per mountain bike), attraverso il bosco denominato "Ugo Campagna", un misto di conifere, betulle e castagni. In questa zona, il pendio si fa più ripido che sul versante valsusino, occorre non lasciare mai il sentiero, che peraltro è evidente e ben segnalato. In cinque minuti si raggiunge la fontana Biaviri, formata da un'ampia vasca che un tempo serviva per dissetare le greggi al pascolo, c'è anche una piccola area di sosta attrezzata, che si presta per il pic-nic (foto sopra). Nei pressi si trova, invece, un interessante pannello didattico posato da Sacra-Natura, che descrive le caratteristiche del bosco e del sottobosco.

Proseguendo il sentiero, in 40 minuti si raggiunge un bivio: a destra si va verso Pian Aschero e a sinistra, rientrando nel territorio di Valgioie, si raggiunge la località "Presa delle Rose". Detta borgata, – così la definisco perché la denominazione di "Presa" mi pare le stia un po' stretta per le sue caratteristiche – si presenta come un agglomerato di case ora abbandonate e parzialmente crollate, ma la dimensione fa pensare che un tempo risiedeva un numero significativo di abitanti. Notiamo un'architettura spontanea, suggerita dalle necessità, frutto di fatica e intraprendenza pratica, senza mezzi economici, utilizzando i materiali disponibili in natura. I muri delle case sono costruiti con pietre grezze sigillate col fango, le solette e i balconi sono in legno, lavorati a mano con attrezzi primitivi, mentre i tetti sono coperti da lose molto pesanti, che spesso sono state la causa iniziale dei crolli.

Nelle foto a destra scorci di Presa delle Rose. Adesso, risiede in questa località un unico abitante, in compagnia del suo cane. Scam-

bia volentieri qualche parola con i rari camminatori di passaggio, dice che pur avendo la possibilità di vivere in paese preferisce la quiete e la solitudine del luogo.

A Presa delle Rose arriva anche la strada carabile sterrata dal Colle Braida, quindi stupi-



La Sacra di San Michele

Come titolo di un articolo per il *Sacra Informa* sembra un po' banale, invece è il titolo di una poesia che i ragazzi della IV elementare della libera scuola Michael Chicco di grano di Grugliasco hanno scritto sulla Sacra.

Il pomeriggio di martedì 10 ottobre ho accompagnato dodici ragazzi e i loro insegnanti, la maestra Adriana e il maestro Angelo, a visitare la Sacra. Al termine la maestra ha invitato i ragazzi a ringraziarmi con un piccolo dono, era la poesia scritta da loro arrotondata e con un bel nastrino che la chiudeva; a questo punto si sono sistemati tutti attorno a me e la poesia me l'hanno recitata. È stata veramente un'emozione grande e forse il più bel grazie che ho ricevuto da visitatori da quando sono qui.

GINIO

LA SACRA DI SAN MICHELE

Sul monte Pirchiriano
Che s'innalza verso il cielo
La roccia è incappucciata
Da una chiesa e un monastero

Fortezza gigantesca
Che si perde allo sguardo
Capolavoro immenso
È chiesa e baluardo

La scorgi mentre sali
Ma poi lei si nasconde
E gioca a nascondino
Tra gli alberi e le fronde

E quando tu la guardi
E ti senti piccolino
Intuisce il legame
Che c'è con il divino

La Sacra ti sorprende
Ti lascia senza fiato
Non è per niente quella
Che avevi immaginato

Volgi lo sguardo infine
Davanti al suo portale
Ed ecco che ti appare
Un angelo speciale

La Sacra di San Michele
Sul monte Pirchiriano
che s'innalza verso il cielo
la roccia è incappucciata
da una chiesa e un monastero
La scorgi mentre sali
ma poi lei si nasconde
e gioca a nascondino
tra gli alberi e le fronde
La sacra ti sorprende
ti lascia senza fiato
non è per niente quella
che avevi immaginato

Fortezza gigantesca
che si perde allo sguardo
Capolavoro immenso
È chiesa e Baluardo

E quando tu la guardi
e ti senti piccolino
intuisce il legame
che c'è con il divino
Volgi lo sguardo infine
davanti al suo portale
ed ecco che ti appare
un angelo speciale.

Andrea

Grazie

di

Giovanni cuore
Giulia
Nicoletta

Greta

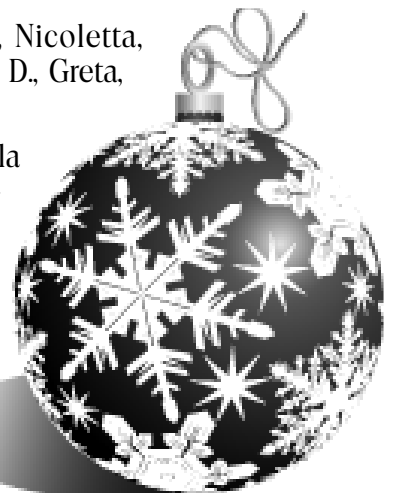
Filippo
Maia

Matilde
Gege
Sofia Sofia D.

Valentina

Andrea, Giovanni, Giulia, Nicoletta, Matilde, Gege, Sofia, Sofia D., Greta, Filippo, Maia, Valentina.

Il testo è stato estratto dalla poesia della scrittrice di libri per bambini la pedagogista Rossana Colli.



FESTA DEI VOLONTARI SUPERLATIVA

Un sabato 10 novembre ricco di avvenimenti quello in cui la Sacra di San Michele ha ospitato una grande **festa dei volontari**: infatti, in perfetta successione, dapprima si è riunito il Consiglio dell'A.Vo Sacra, nella sala a righe, seguito dall'appuntamento con il corso di formazione (aperto a tutti i volontari) sul percorso tattile, in sala Padre Alotto, e dall'agognata festa, in sala del Pellegrino, preceduta dalla Santa Messa, celebrata dal Padre Rettore, nella chiesa abbaziale... ma andiamo per ordine!

Di primo acchito si può pensare che le riunioni del Consiglio siano una mera formalità burocratica priva di contenuti pratici ma non è così.

Il Consiglio si rivela infatti macchina propulsiva e vitale dell'associazione: si è discusso e approvato la linea guida del **Sacra Informa** che stiamo leggendo, definite le prossime date in febbraio e marzo in cui vivremo tre importanti appuntamenti come l'assemblea generale dei volontari, le votazioni per il rinnovo del Consiglio e il corso di aggiornamento che nel 2013 riguarderà la sicurezza; altri importanti argomenti trattati hanno riguardato l'acquisto di un defibrillatore e il tesseramento 2013 per entusiasti nuovi e... vecchi (si fa per dire) volontarie e volontari!

La presidente Giorgina ha aperto il pomeriggio conclusivo di quel corso di formazione-informazione che era iniziato il 25 marzo scorso in cui, con il percorso tattile, siamo venuti a contatto con una realtà non ben conosciuta, quella degli ipo e non vedenti. La Commissione istituita per studiarne le esigenze ha pensato a una tavola panoramica con la duplice funzione visiva e tattile, da posizionare sul terrazzo per "vedere" con gli occhi o con le mani le meraviglie naturali che sono al di là della Sacra: le montagne. Cristiana, che ormai è da considerarsi un'esperta sull'argomento, ci ha ricordato infatti come i non vedenti "vedano" con le mani e che il personale "formato" al contatto umano, lasciandosi prendere sotto braccio dal non vedente lo accompagni, fornendo risposte e un rapporto 1:1 a questo visitatore dalle esigenze e dai tempi diversi. Al termine, Gino (che stava alla consolle) ha proiettato sullo schermo immagini suggestive e inedite su personaggi, momenti e luci, della serata di un'Antica Abbazia racconta - edizione 2012.

E ora... su in chiesa per la Santa Messa! Con fede e la gioia nel cuore abbiamo pregato anche per i Padri rosminiani e per tutti i volontari viventi e defunti.

Non rimaneva a questo punto che svolgere, con duro sacrificio e senso di abnegazione, il dovere che ci attendeva: la **festa dei volontari**! Fuori la giornata è stata piuttosto fredda e umida ma tutti insieme abbiamo ripreso calore ed energie, con "le gambe sotto il tavolo", degustando ogni sorta di antipasti, manicaretti e formaggi, offerti in qualità e quantità tali da soddisfare i palati più esigenti e gli stomaci... più capienti! Fraternizzando con un buon bicchiere di vino, la bella giornata volgeva a conclusione e allora, *dulcis in fundo*, si è passati alla gran parata dei dolci: le più alte sinfonie della golosità per quest'occasione sono state eseguite in un autentico Gran Premio delle leccornie!

Grazie San Michele Arcangelo! Tu, con affetto, ci accogli alla tua Sacra per la preghiera, il servizio, per un'autentica amicizia.

MICHELE



TESSERAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE

Il 10 di novembre, durante la **Festa dei volontari**, si sono aperte le iscrizioni per l'anno 2013 che, a norma di statuto (art. 5), terminerà il 31 gennaio 2013. Le quote s'intendono annuali e sono rispettivamente:

giovani (15/20 anni) € **3,00**; **effettivi** € **5,00**; **sostenitori** € **30,00**.

I Soci sono pregati di indicare sul tagliando d'iscrizione il loro indirizzo e-mail.

Quest'anno è possibile effettuare le iscrizioni:

presso **Carmela Vair** di Vaie, **Cantore Lucia** di Chiusa San Michele, **Laura Fiore** di Villarfocchiardo, **Enrica Croletto** di Traduerivi di Susa, **Silvia Maritano** di Chiusa San Michele, presso la **Sacra** il sabato e la domenica quando sono presenti i volontari telefonando a **Genio** al n. 3402557824.

In sala del Pellegrino **sabato 26 gennaio 2013**

BAGNA CÀODA *più che super*

Non mancare all'appuntamento!

Comunica la tua partecipazione entro martedì 24 gennaio 2013 a:

Gigi 011 9640095 - 338 3978641.

1° CORSO: LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI CULTO

A cura della Protezione Civile - Associazione "Il Marinaio"

17/02/2013 Contribuire al miglioramento della sicurezza - Sacra di San Michele.

03/03/2013 Contribuire allo sviluppo dell'autonomia e della capacità a migliorare le proprie condizioni di sicurezza nei luoghi di culto e di servizi.

PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE

Attuare tutte le misure idonee a tutelare la salute e l'integrità psicofisica dei lavoratori, volontari, utenti.

Obbligo di garantire la massima sicurezza (sia organizzativa che tecnologica) possibile, tramite:

la Valutazione dei Rischi;

l'organizzazione del servizio di Prevenzione e Protezione

la formazione dei lavoratori, volontari, utenti

in materia di sicurezza, igiene del lavoro, primo soccorso e pronto intervento in caso di emergenza, defibrillatore, ecc.

Si comunica a tutti i soci che

l'ASSEMBLEA GENERALE

dell'**Associazione Volontari Sacra di San Michele** si riunirà in prima convocazione venerdì 22 marzo 2013 alle ore 12,30 e in **seconda convocazione** sabato **23 marzo 2013** alle ore 17,00 presso l'Abbazia di San Michele della Chiusa (sala Padre Alotto). Dopo la relazione della Presidente, dei Consiglieri e i dibattiti inizieranno le votazioni per l'elezione del Consiglio e degli Organi Statutari per il biennio 2013/14. Seguirà come di solito la «marenda sinòira».



SACRA DI SAN MICHELE

Via alla Sacra 14, 10057 Sant'Ambrogio TO

Indirizzo postale: via alla Sacra 14, 10151 Avigliana TO

tel. 011 939 130 - fax 011 939 706

info@sacradisanmichele.com

www.sacradisanmichele.com

info@avosacra.it www.avosacra.it

Foto: archivio Sacra, A. D'Angelo, F. Maritano, scuola "Chicco di Grano" di Grugliasco, S. Quirico Redazione: Sergio Quirico Impaginazione: Argo Tobaldo Stampa: Xeriline